



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CENTRO PENITENZIARIO
NAPOLI SECONDIGLIANO**

COMUNICATO STAMPA

AL VIA LA "SECONDIGLIANO RECUPERI"

12 agosto 2010 – ore 11,30

Napoli – istituto penitenziario di Secondigliano

Conferenza stampa di presentazione del progetto di raccolta differenziata di rifiuti, attività che offre lavoro a 15 detenuti che hanno già partecipato a un corso di formazione professionale della Regione Campania, all'interno del carcere di Secondigliano.

Il progetto sarà presentato nel corso della conferenza stampa, cui prenderanno parte **Franco Ionta**, capo dell'Amministrazione Penitenziaria, **Sebastiano Ardita**, direttore generale dei detenuti, **Tommaso Contestabile**, provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, **Liberato Guerriero**, direttore dell'istituto penitenziario di Secondigliano. La **Provincia di Napoli** sarà presente con propri rappresentanti.

L'idea di avviare presso l'Istituto di Secondigliano un'attività nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti nasce da una convenzione sottoscritta nel novembre 2008 dal Direttore dell'Ufficio centrale detenuti e trattamento del DAP – Sebastiano Ardita- ed il Consorzio di cooperative sociali Rolando Innocenti, rappresentato dal sig. **Adelchi Innocenti**.

Il Centro penitenziario di Secondigliano, aderendo al protocollo d'intesa tra il consorzio ed il DAP, in data 21-01-2009 ha sottoscritto una specifica convenzione con la quale è stato concesso alla Coop. LIASA 97 (poi trasformata nella **SECONDIGLIANO RIFIUTI**) l'uso di un terreno di circa 2500 mq all'interno della struttura, da impiegare per la installazione dell'impianto per la lavorazione dei rifiuti, ottenendone come contropartita l'impegno all'assunzione di detenuti.

Completate le opere di urbanizzazione e di montaggio dell'impianto e acquisite le prescritte autorizzazioni, per le quali si sottolinea la proficua collaborazione con l'Area Tutela Ambientale della Provincia di Napoli nelle persone del dr.

Vincenzo Ravo e dell'Assessore **Giuseppe Caliendo**, si è finalmente giunti al formale avvio dell'attività.

Sono oggi 15, destinati ad aumentare, i soci della SECONDIGLIANO RECUPERI, scelti tra i detenuti che hanno proficuamente partecipato ad un corso di formazione professionale della Regione Campania sulla raccolta differenziata dei rifiuti, che avranno una opportunità di lavoro all'interno dell'Istituto con grandissime prospettive anche per il dopo fine-pena.

L'ambizioso progetto non limita i suoi orizzonti al di qua del muro di cinta. Oltre a "gestire" i rifiuti "interni", la SECONDIGLIANO RECUPERI opererà a pieno titolo nel territorio urbano, cercando di offrire un contributo sostanziale al superamento dell'annoso problema dello smaltimento dei rifiuti e offrendo opportunità lavorative stabili a quella parte della cittadinanza che più di altre soffre delle difficoltà economiche generali.

"Il progetto per la lavorazione dei rifiuti all'interno del carcere di Secondigliano – afferma **Franco Ionta** - è un esempio di virtuosa collaborazione e interazione tra carcere e territorio, un'occasione per impiegare i detenuti in un'attività di grande utilità sociale, offrendo loro la possibilità di acquisire competenze che potranno utilizzare una volta che avranno pagato il loro debito con la giustizia. Il lavoro socialmente utile – prosegue Ionta - è certamente una strada da percorrere e potenziare affinché il carcere possa offrire, attraverso il lavoro, un'occasione di reinserimento sociale".

Il progetto presentato in conferenza stampa non è l'unico messo in atto dalla direzione del carcere di Secondigliano, esso infatti è parte dei programmi trattamentali interni gestiti in stretta collaborazione con gli Enti Locali, tra i quali si ricordano:

- il progetto GIARDINAGGIO gestito in collaborazione con il Comune di Napoli, che ha visto una grande partecipazione della società civile nella manifestazione conclusiva tenuta presso la Villa Comunale con ricavato destinato al TELEFONO AZZURRO;
- i corsi di formazione professionale organizzati dalla Regione
 - imbianchini e muratori
 - addetti alla raccolta differenziata
 - operatori esperti nella produzione biologica ortaggi
 - addetti alla manutenzione del verde pubblico
 - impiantisti termo-idraulici.

Di particolare rilievo il progetto di SOLARIZZAZIONE dell'Istituto, finanziato dai Ministeri della Giustizia e dell'Ambiente, le cui attività sono in corso e prevedono la realizzazione di uno stage per un gruppo di detenuti che conseguiranno, al termine, la qualifica professionale di INSTALLATORI E MANUTENTORI DI IMPIANTI SOLARI TERMICI.